



Comune di Tizzano Val Parma

Provincia di Parma

ORDINANZA N. 60 DEL 04/08/2026

Settore proponente: Settore Tecnico

OGGETTO: LIMITAZIONE USO ACQUA POTABILE

Il Sindaco

Premesso che:

- le scarse precipitazioni atmosferiche, hanno pregiudicato la ricarica delle sorgenti e delle falde dei pozzi che alimentano il pubblico acquedotto;
- la necessità di adottare particolari avvertenze nell'impiego dell'acqua potabile erogata dalla rete di distribuzione, rilevate le criticità delle attuali scorte e il possibile protrarsi dell'assenza di precipitazioni meteorologiche di considerevole interesse;

Preso atto:

- che onde evitare disservizi ed irregolarità nell'approvvigionamento, è dovere dell'Amministrazione di chiedere la collaborazione della popolazione per un uso più razionale della risorsa idrica e per assicurare il corretto uso dell'acqua destinata al consumo umano distribuita dal pubblico acquedotto, evitando qualsiasi impiego improprio (innaffiamento giardini, lavaggio auto, pavimentazioni esterne, riempimento vasche, piscine, ecc.);
- della nota trasmessa da IRETI con prot. n. RT8951_2026P del 21/07/2026 e pervenuta a questo comune in data 22/07/2026 con prot. n. 4779, la quale richiede la limitazione dell'utilizzo dell'acqua potabile;

Considerato che:

- risulta di prioritaria importanza ed indispensabile la tutela dell'uso dell'acqua potabile a scopi alimentari, igienico e pulizia personale;
- è necessario emettere ordinanza con la quale deve essere fatto divieto assoluto di utilizzo dell'acqua potabile per usi diversi da quello strettamente domestico dal 24 luglio 2026, con validità su tutto il territorio comunale e attiva fino al 30 settembre 2026

Ritenuto quindi necessario vietare gli usi impropri dell'acqua potabile, al fine di assicurare un regolare approvvigionamento idrico a tutte le zone del Comune;

Visto:

- l'art. 98 del Decreto Legislativo n° 152/2006;
- l'art. 50, comma 5, del Decreto Legislativo n° 267/2000 e ss.mm.ii.;

ORDINA



Comune di Tizzano Val Parma

Provincia di Parma

IL DIVIETO ASSOLUTO, dal 24 luglio 2026 fino alla data del 30 settembre 2026, con validità su tutto il territorio comunale e attiva per le 24 ore giornaliere, di utilizzo dell'acqua potabile per usi diversi da quello strettamente domestico, in particolare:

- utilizzare acqua proveniente dal pubblico acquedotto per irrigare orti e giardini privati o pubblici;
- utilizzare acqua proveniente dal pubblico acquedotto per innaffiare ed irrigare superfici adibite ad attività sportive, sia pubbliche che private;
- l'utilizzo della risorsa idrica proveniente da pubblico acquedotto per l'alimentazione di impianti di climatizzazione, e in genere di qualsiasi altro tipo di impianto, se tale risorsa viene utilizzata come elemento scambiatore di calore in ciclo aperto, fatti salvi i casi in cui sia effettuato il riuso;
- l'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per il riempimento delle piscine private, fatte salve quelle di proprietà pubblica o privata destinate ad un'utenza pubblica, quali piscine pubbliche o ad uso collettivo inserite in strutture adibite ad attività turistico -alberghiere o agrituristiche o ricettive; in tal caso, è fatto comunque obbligo di concordare modalità e tempi di riempimento con il soggetto Gestore del Servizio Idrico;
- l'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per il lavaggio di automezzi;
- l'utilizzo dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per le operazioni di pulizia e lavaggio delle fosse biologiche;
- di vietare a chiunque, la manovra delle saracinesche installate sulla rete degli acquedotti e sulle fontane pubbliche o presso pubblici lavatoi o abbeveratoi;

E' FATTO OBBLIGO ai proprietari o a chi a qualsiasi titolo abbia il possesso di vasche, piscine, orti e giardini di documentare in modo inequivocabile, ogni qualvolta venga richiesto dagli agenti della Polizia Comunale e dalla Forza Pubblica, incaricati di far rispettare la presente ordinanza, la provenienza dell'acqua utilizzata per il riempimento delle vasche, delle piscine e per l'innaffiamento, dovendosi provare che si tratta di acqua non potabile.

Per finalità di pubblico interesse è facoltà dell'Amministrazione Comunale disporre deroghe temporanee alla presente Ordinanza.

DISPONE

NEI CONFRONTI DEGLI EVENTUALI TRASGRESSORI la comminazione delle sanzioni amministrative previste dalle vigenti normative.

E' FATTO OBBLIGO a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza. Tutti i cittadini sono invitati a segnalare nell'interesse della collettività coloro che facciano uso di acqua potabile diverso da quello consentito.

Il Comando Polizia Locale in convenzione con questo Comune, e tutti gli Organi di Polizia sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

AVVERSO la presente Ordinanza è ammesso ricorso, entro 60 gg dalla pubblicazione, al T.A.R. competente per territorio ed entro 120 gg al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente in materia.

DISPONE, altresì: la notifica della presente ordinanza:

- Al Comando Polizia Locale in convenzione, il quale provvederà a verificare l'applicazione;
- la locale Stazione dei Carabinieri;
- Alla locale Stazione del Corpo Carabinieri forestali dello Stato;
- Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Al Gestore del Servizio Idrico, IRETI S.p.A.;



Comune di Tizzano Val Parma

Provincia di Parma

- Al Prefetto;
- A ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti;
- Alla Provincia di Parma;

-di affiggere la presente ordinanza in tutti i locali ed esercizi pubblici e negli uffici comunali, nonché la pubblicazione all'albo pretorio comunale e sul sito web del Comune di Tizzano Val Parma.

Il Sindaco

ISABELLA ROSSI / ArubaPEC S.p.A.

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i.)*